VIOLENZA SULLE DONNE E DIPENDENZA ECONOMICA

Non solo pugni, calci e minacce. La violenza contro le donne può essere anche economica. Più sottile da definire, più subdola da stanare eppure sempre più diffusa. Questa forma di sopruso sfrutta il denaro come strumento di potere e mira dritto alla nostra indipendenza.
La dipendenza economica, in moltissimi casi, è uno dei legami che tiene le donne incastrate in relazioni violente e maltrattanti ed è certo più sottile da individuare, ma altrettanto dannosa. Quanto può essere difficile denunciare un compagno o un marito violento quando il sostentamento dell'intera famiglia dipende da lui? Quando, magari, non si ha neanche la possibilità di utilizzare un bancomat o una carta di credito, quando ci si è fatte convincere a lasciare il proprio lavoro per occuparsi della casa e dei figli, anche se questo non era un desiderio? Perché, magari, lavorare fuori casa poteva scatenare scenate di gelosia difficili da gestire. In questo senso, è importante da un punto di vista personale la conoscenza dei segnali da monitorare e delle dinamiche che possono instaurarsi e, da un punto di vista sociale e politico, l'attuazione di politiche e interventi che permettano alle donne di affrancarsi da situazioni di dipendenza che le mettono a rischio.
Ma soprattutto dovrebbero essere attuate delle manovre per far si che la tanto famigerata parità dei sessi non sia solo formale, ma realizzata anche all'atto pratico, perchè la violenza è un fungo velenoso che prolifera sul terreno della disuguaglianza.

Giorgio De Matteis , V C